



CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI AI FINI DELL'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 126, 127, 128, 129 DELLA L. 107/2015

Il Comitato per la valutazione dei docenti, ex art. 11 del D.L.vo 297/1994, come modificato dal comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015, costituito con nota n. 193/C23 del 23.01.2017 e formato da:

Gazzola Manuela	componente docenti	presente
Santinon Silvia	componente docenti	presente
Zen Daniela	componente docenti	presente
Lionello Mauro	componente genitori	presente
Pellizzer Elisabetta	componente genitori	presente
Valletta Marco	componente esterno	presente
De Bortoli Mario	presidente	presente

adotta all'unanimità i criteri e gli strumenti di seguito descritti ai fini della valorizzazione dei docenti e per l'accesso al fondo di cui ai commi 126, 127, 128 e 129 dell'art. 1 della legge 107/2015.

San Zenone degli Ezzelini, 14.12.2017

=====

1) PRINCIPI ISPIRATORI

I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto. L'espressione professionale dei docenti, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni, costituiscono il principale capitale dell'istituto, nonché un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale.

L'esclusivo carattere proattivo degli stessi implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure previste nel presente documento.

I criteri investono sulla figura del docente quale:

- principale fattore propulsivo dei miglioramenti precedentemente richiamati
- parte attiva nella procedura valutativa prevista dalla legge 107/2015

Quanto specificato in precedenza implica che i criteri qui determinati sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. In altri termini, il miglioramento individuale e collettivo del comportamento professionale costituisce la finalità strategica dei presenti criteri e la sua valutazione ne è la base funzionale.

I compensi a favore dei docenti derivanti dai criteri quali supporto alla motivata valutazione del dirigente scolastico sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

Non da ultimo il processo valutativo è organizzato anche al fine di stimolare e orientare tutti i docenti in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

L'attribuzione ai docenti di somme a carico del fondo viene effettuata annualmente dal dirigente scolastico e s'intende potenzialmente riferita a ciascun docente di ruolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica.

2) MODALITÀ VALUTATIVE

La complessità e la delicatezza insite nella rilevazione di un comportamento professionale meritevole richiedono una procedura il più possibile valida sul piano realizzativo, ma anche praticabile con il tempo e le disponibilità esistenti.

Tale procedura, quale supporto alla valutazione finale in capo al dirigente scolastico, è effettuata mediante un sistema di indicatori e descrittori nel rispetto dei seguenti principi e caratteri generali:

TRASPARENZA	Intesa come accessibilità a tutte le fasi del procedimento, anche attraverso la sua pubblicazione sul sito della scuola nell'area riservata al personale docente (tranne la pubblicazione dei nominativi dei beneficiari del fondo per la valorizzazione del merito).
EQUITÀ	Si realizza nell'attribuzione di valore ai diversi ambiti definiti dalla legge (lettere A, B, C - punto 3 del comma 129). Pertanto non si potrà ometterne, snaturarne o svilirne uno a vantaggio di un altro poiché il legislatore non ha inteso porre nessuno di essi come preminente o secondario.
GIUSTIZIA	Intesa come parità di trattamento ma anche nel riconoscere a ciascuno il particolare valore in un sistema di eguaglianza sostanziale garantita da uno Stato di diritto.
GENERALITÀ	In quanto è concesso a tutti di concorrere all'attribuzione del bonus premiale, ciascuno con le proprie peculiari qualità e i propri meriti.
OGGETTIVITÀ	Poiché la valutazione finale del dirigente scolastico trae ausilio anche da indicatori e descrittori di performance che si collegano ad evidenze oggettive, ad evidenze oggettivate da una valutazione intersoggettiva, ad evidenze riconducibili all'autoanalisi di ciascun docente in quanto professionista riflessivo.
PROGRESSIVITÀ	Le dimensioni che connotano un comportamento professionale meritevole debbono non soltanto fornire criteri diagnostici ma caratterizzarsi per una chiara funzione proattiva. Si ribadisce, pertanto, che gli indicatori e i descrittori sono volti a: <ul style="list-style-type: none">• rilevare e incentivare le espressioni positive dei docenti e non a mettere in evidenza eventuali deficit o insufficienze• fornire riferimenti tendenziali utili per il miglioramento ricorsivo e stimolare la diffusione delle pratiche di cooperazione, condivisione e ricerca

E' introdotta la nozione di "comportamento professionale meritevole" del docente quale sviluppo di un articolato sistema di competenze, capacità e motivazioni come definite alle lettere A), B) e C) del comma 129, declinabili negli otto indicatori sotto elencati:

A1 qualità dell'insegnamento A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica A3 contributo al successo formativo e scolastico degli studenti
B1 risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti per il potenziamento delle competenze B2 innovazione didattica e metodologica B3 collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche
C1 responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico C2 responsabilità assunte nella formazione del personale

Per consentire una migliore osservazione e valutazione del comportamento professionale si conviene che i sopra citati ambiti professionali siano articolati in descrittori, come da prospetto seguente:

A1 qualità dell'insegnamento
✓ Dimostra preparazione epistemologica e metodologica che si esplicita anche in autorevolezza profes-

sionale.
✓ Nell'aula in cui lavora si percepisce un clima disteso e collaborativo ed è rilevabile una chiara disponibilità nei confronti degli alunni.
✓ Alterna diverse attività e metodologie di insegnamento per meglio rapportarsi agli stili cognitivi degli alunni e rendere quindi il più efficace possibile la proposta didattica. In altri termini, è attento alla personalizzazione dei percorsi e ai diversi stili di apprendimento presenti.
✓ Esplicita agli alunni le attività da svolgere, fornisce chiare istruzioni sulle strategie, sui metodi da seguire, sui risultati attesi e sulle prove di verifica per valutare il conseguimento di conoscenze e abilità.
✓ Fornisce agli alunni feedback positivi sullo svolgimento del lavoro, rafforzandone così l'autostima e la motivazione ad apprendere.
✓ Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un titolo di studio superiore rispetto a quello necessario per la propria funzione lavorativa (es. seconda laurea, laurea per ins. di sc. dell'infanzia e primaria, diploma di conservatorio).
✓ Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un master di specializzazione post-universitaria afferente il proprio ambito professionale.
✓ Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un master di specializzazione post-universitaria non afferente il proprio ambito professionale.
✓ Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un dottorato afferente il proprio ambito professionale.
✓ Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un dottorato non afferente il proprio ambito professionale.
✓ Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è vincitore di concorso pubblico anche per altra classe di concorso o per grado/ordine di scuola diverso rispetto a quello di appartenenza.
✓ È in possesso della certificazione ECDL Standard/Full Standard (7 moduli).
✓ È in possesso della certificazione ECDL Base (4 moduli).
✓ Ha superato alcuni moduli della certificazione ECDL Standard/Full Standard o base.
✓ È in possesso della competenza certificata in lingua straniera e attestante almeno il livello B1 (non per ins. di lingue straniere della scuola secondaria).
A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica
✓ È un punto di riferimento della comunità professionale per quanto riguarda le tematiche relative all'attuazione del POF, alla diffusione di Mission e Vision dell'Istituto, anche nelle declinazioni specifiche di Regolamenti e Vademecum.
✓ Analizza le situazioni che si presentano nell'attuazione del POF o nell'applicazione di Regolamenti e di Vademecum e si attiva per la ricerca di soluzioni innovative e di miglioramento. Si fa promotore di iniziative e proposte di miglioramento dell'organizzazione per rendere il più efficiente ed efficace possibile il servizio scolastico.
✓ Mette a disposizione dell'Istituto propri contatti e conoscenze per realizzare opportunità formative e culturali non altrimenti attuabili.
✓ Affianca con sensibilità e competenza professionale i colleghi in difficoltà o con minore esperienza.
✓ Dimostra capacità di relazione, mediazione e soluzione di conflitti fra colleghi, docenti e genitori, alunni e docenti.
✓ Partecipa periodicamente a corsi di aggiornamento organizzati dall'amministrazione scolastica e/o da enti accreditati su tematiche relative agli obiettivi del piano dell'offerta formativa e del piano di miglioramento (ultimo anno scolastico).
✓ Ha progettato ed attuato una o più unità di apprendimento (UDA) che ha messo a disposizione dei colleghi.
A3 contributo al successo formativo e scolastico degli studenti

✓ Nell'ultimo anno scolastico ha realizzato laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti in orario aggiuntivo di insegnamento e non soggetti al pagamento con il fondo di Istituto.
✓ Dimostra particolare attenzione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, coordinando la redazione, l'attuazione, il monitoraggio in itinere e la verifica/valutazione finale dei piani didattici personalizzati.
B1 risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di ins. per il potenziamento delle competenze
✓ Organizza ed attua attività di potenziamento quali certificazioni linguistiche e informatiche.
✓ Partecipa a concorsi studenteschi locali/regionali/nazionali e ad altre iniziative volte a valorizzare il merito.
✓ Programma scambi culturali e/o gemellaggi con istituzioni scolastiche italiane e/o straniere.
✓ Effettua scambi culturali e/o gemellaggi con istituzioni scolastiche italiane e/o straniere.
✓ Progetta ed è referente di visite guidate e viaggi d'istruzione. Programma ed effettua eventi sportivi e/o tornei studenteschi.
B2 innovazione didattica e metodologica
✓ Utilizza le nuove tecnologie quale supporto all'attività professionale (LIM, laboratori informatici, ecc.).
✓ Adotta le tecniche didattiche attive proprie del metodo operativo (laboratorio), del metodo investigativo (ricerca sperimentale), del metodo euristico-partecipativo (ricerca-azione). Pertanto utilizza strategie quali il circle-time, l'apprendimento cooperativo, i gruppi di studio e discussione, ecc.
B3 collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche
✓ Mostra disponibilità a sperimentare nuove attività.
✓ Dimostra flessibilità collaborativa per il raggiungimento degli obiettivi individuati in seno al proprio gruppo professionale.
✓ Coinvolge i componenti del proprio gruppo professionale (team/consiglio di classe) in vista di un obiettivo comune.
✓ Produce e diffonde materiali didattici originali, aventi una propria organicità e completezza, sul sito e/o con documenti interni (ultimi tre anni scolastici).
✓ Utilizza le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi, anche nell'ottica di una formazione continua.
C1 responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico
✓ Propone al dirigente scolastico possibili soluzioni ai problemi organizzativi e collabora alla loro risoluzione.
✓ Assume funzione di mentore per studenti tirocinanti delle Università convenzionate con l'Istituto.
✓ Assume funzione di mentore per studenti delle scuole secondarie di secondo grado in progetti di alternanza scuola-lavoro.
✓ Assume funzione di tutor per docenti neoassunti.
✓ Assume compiti di responsabilità quale collaboratore del DS.
✓ Assume compiti di responsabilità quale referente.
✓ Assume compiti di responsabilità in riferimento al PNSD (animatore digitale).
✓ Assume compiti di responsabilità in riferimento al PNSD (team per l'innovazione).
✓ Assume compiti di responsabilità quale funzione strumentale.
✓ Assume compiti di responsabilità quale coordinatore, supervisore e organizzatore di commissioni, gruppi di lavoro, progetti.
✓ Assume compiti di responsabilità quale addetto alla sicurezza.
✓ Partecipa quale membro di organi collegiali elettivi non retribuiti con il fondo di Istituto.
C2 responsabilità assunte nella formazione del personale

✓ Ha competenze in una o più tematiche relative al Piano nazionale di formazione ed ha coordinato o sarebbe in grado di coordinare un gruppo di ricerca-azione.
✓ Ha responsabilità organizzative nella formazione del personale.
✓ È docente in corsi di formazione/aggiornamento su tematiche scolastiche.
✓ È autore di pubblicazioni a stampa (singoli articoli) su tematiche attinenti la propria professione.
✓ È autore di pubblicazioni a stampa (coautore di testi) su tematiche attinenti la propria professione.
✓ È autore di pubblicazioni a stampa (autore unico di testi) su tematiche attinenti la propria professione.
✓ È autore di pubblicazioni on line su tematiche attinenti la propria professione.

La valutazione del dirigente scolastico, supportata da indicatori e descrittori, consente la differenziazione di specifiche posizioni soggettive.

Per una più puntuale ed obiettiva rilevazione del comportamento professionale meritevole è tuttavia necessario rendere partecipe la stessa comunità educativa del processo di valutazione-autovalutazione attraverso vari strumenti che consentano, al termine del processo, di attribuire un punteggio individuale a ciascun docente partecipante.

Tale punteggio costituirà la base di riferimento per la motivata valutazione di competenza del dirigente scolastico ai sensi del comma 127 della Legge 107/2015.

Il predetto punteggio è la risultante della somma dei vari punteggi parziali definiti al successivo punto 3.

3) STRUMENTI PER LA DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI

Il punteggio individuale è la risultante dei punteggi parziali ricavabili da:

3.1 **analisi e valutazione del comportamento professionale** (entro il 30 giugno 2018)

Ciascun docente a tempo indeterminato è invitato a descrivere e documentare il proprio comportamento professionale sulla base di alcuni dei descrittori riportati al punto precedente, quelli che più si prestano ad essere documentati, dichiarati, attestati.

I descrittori, col relativo peso nei valori compresi fra 1 e 3, sono pertanto riportati nuovamente nelle tabelle seguenti, ove si indicano le modalità per documentare l'accesso al singolo descrittore e la scala per attestare l'intensità della frequenza nei valori compresi fra 1 e 4.

A1 qualità dell'insegnamento	Documentazione	A cura di	Peso	Frequenza
1. Alterna diverse attività e metodologie di insegnamento per meglio rapportarsi agli stili cognitivi degli alunni e rendere quindi il più efficace possibile la proposta didattica. In altri termini, è attento alla personalizzazione dei percorsi e ai diversi stili di apprendimento presenti.	Dichiarazione	INS.	3	S
2. Esplicita agli alunni le attività da svolgere, fornisce chiare istruzioni sulle strategie, sui metodi da seguire, sui risultati attesi e sulle prove di verifica per valutare il conseguimento di conoscenze e abilità.	Dichiarazione	INS.	3	S
3. Fornisce agli alunni feedback positivi sullo svolgimento del lavoro, rafforzandone così l'autostima e la motivazione ad apprendere.	Dichiarazione	INS.	3	S
4. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un titolo di studio ulteriore rispetto a quello necessario per la propria funzione lavorativa (es. seconda laurea, laurea per ins. di sc. dell'infanzia e primaria, diploma di conservatorio).	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4
5. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un master di specializzazione post-universitaria afferente il proprio ambito professionale.	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4
6. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un master di specializzazione post-universitaria non afferente il proprio ambito professionale.	Dichiarazione Certificazione	INS.	1	4
7. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un dottorato afferente il proprio ambito professionale.	Dichiarazione Certificazione	INS.	3	4
8. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è in possesso di un dottorato non afferente	Dichiarazione Certificazione	INS.	1	4

il proprio ambito professionale.				
9. Ha competenze professionali certificate aggiuntive rispetto ai titoli per l'accesso all'insegnamento: è vincitore di concorso pubblico anche per altra classe di concorso o per grado/ordine di scuola diverso rispetto a quello di appartenenza.	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4
10. È in possesso della certificazione ECDL Standard/Full Standard (7 moduli).	Dichiarazione Certificazione	INS.	3	4
11. È in possesso della certificazione ECDL Base (4 moduli).	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4
12. Ha superato alcuni moduli della certificazione ECDL Standard/Full Standard o base.	Dichiarazione Certificazione	INS.	1	4
13. È in possesso della competenza certificata in lingua straniera e attestate almeno il livello B1 (non per inss. di lingue straniere della scuola secondaria).	Dichiarazione Certificazione	INS.	2	4
A2 contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
14. Partecipa periodicamente a corsi di aggiornamento organizzati dall'amministrazione scolastica e/o da enti accreditati su tematiche relative agli obiettivi del piano dell'offerta formativa e del piano di miglioramento (ultimo anno scolastico).	Attestati agli atti della segreteria	SEG.	2	B (per ogni corso)
15. Ha progettato ed attuato una o più unità di apprendimento (UDA) che ha messo a disposizione dei colleghi.	Dichiarazione	INS.	3	M
A3 contributo al successo formativo e scolastico degli studenti	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
16. Nell'ultimo anno scolastico ha realizzato laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti in orario aggiuntivo di insegnamento e non soggetti al pagamento con il fondo di Istituto.	Dichiarazione	INS.	3 3	A D
17. Dimostra particolare attenzione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali, coordinando la redazione, l'attuazione, il monitoraggio in itinere e la verifica/valutazione finale dei piani didattici personalizzati.	Dichiarazione	INS.	3	N
B1 risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di inss. per il Potenziamento delle competenze	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
18. Organizza ed attua attività di potenziamento quali certificazioni linguistiche e informatiche.	Dichiarazione	INS.	3	I
19. Partecipa a concorsi studenteschi locali/regionali/nazionali e ad altre iniziative volte a valorizzare il merito.	Dichiarazione	INS.	1	I
20. Programma scambi culturali e/o gemellaggi con istituzioni scolastiche italiane e/o straniere.	Dichiarazione	INS.	2	A (ore agg. funz.)
21. Effettua scambi culturali e/o gemellaggi con istituzioni scolastiche italiane e/o straniere.	Dichiarazione	INS.	1	C
22. Progetta ed è referente di visite guidate e viaggi d'istruzione. Programma ed effettua eventi sportivi e/o tornei studenteschi.	Elenco uscite Elenco iniziative	INS. INS.	2 2	H I
B2 innovazione didattica e metodologica	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
23. Utilizza le nuove tecnologie quale supporto all'attività professionale (LIM, laboratori informatici, ecc.).	Dichiarazione	INS.	3	S
24. Adotta le tecniche didattiche attive proprie del metodo operativo (laboratorio), del metodo investigativo (ricerca sperimentale), del metodo euristico-partecipativo (ricerca-azione). Pertanto utilizza strategie quali il circle-time, l'apprendimento cooperativo, i gruppi di studio e discussione, ecc.	Dichiarazione	INS.	3	S
B3 collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Documentazione	A cura di	Pe so	Frequenza
25. Produce e diffonde materiali didattici originali, aventi una propria organicità e completezza, sul sito e/o con documenti interni (ultimi tre anni scolastici).	Elenco materiali	INS.	2	L (per ogni a.s.)
26. Utilizza le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi, anche nell'ottica di una formazione continua.	Dichiarazione	INS.	2	S
C1 responsabilità assunte nel coord. organizzativo e didattico	Documentazione,	A cura di	Pe so	Frequenza
27. Assume funzione di mentore per studenti tirocinanti delle Università convenzionate con l'Istituto.	Dichiarazione	INS.	1	F
28. Assume funzione di mentore per studenti delle scuole secondarie di se-	Dichiarazione	INS.	1	F

condo grado in progetti di alternanza scuola-lavoro.				
29. Assume funzione di tutor per docenti neoassunti.	Funzionigramma	SEG.	2	G
30. Assume compiti di responsabilità quale collaboratore del DS.	Funzionigramma	SEG.	3	4
31. Assume compiti di responsabilità quale referente di plesso.	Funzionigramma	SEG.	3	4
32. Assume compiti di responsabilità in riferimento al PNSD (animatore digitale).	Funzionigramma	SEG.	3	4
33. Assume compiti di responsabilità in riferimento al PNSD (team per l'innovazione).	Funzionigramma	SEG.	2	4
34. Assume compiti di responsabilità quale funzione strumentale.	Funzionigramma	SEG.	1	3
35. Assume compiti di responsabilità quale coordinatore, supervisore e organizzatore di commissioni, gruppi di lavoro, progetti.	Dichiarazione	INS.	1	3
36. Assume compiti di responsabilità quale addetto alla sicurezza	Funzionigramma	SEG.	1	3
37. Partecipa quale membro di organi collegiali elettivi non retribuiti con il fondo di Istituto.	Funzionigramma	SEG.	1	3
C2 responsabilità assunte nella formazione del personale	Documentazione,	A cura di	Pe so	Frequenza
38. Ha competenze in una o più tematiche relative al Piano nazionale di formazione ed ha coordinato o sarebbe in grado di coordinare un gruppo di ricerca-azione.	Descrizione competenze e tematiche	INS.	3	4
39. Ha responsabilità organizzative nella formazione del personale.	Dichiarazione	INS.	2	A (ore agg. funz.)
40. È docente in corsi di formazione/aggiornamento su tematiche scolastiche.	Dichiarazione Attestazione	INS.	3	A (ore di corso)
41. È autore di pubblicazioni (singoli articoli) su tematiche attinenti la propria professione.	Dichiarazione	INS.	2	E
42. È autore di pubblicazioni (coautore di testi) su tematiche attinenti la propria professione.	Dichiarazione	INS.	2	E
43. È autore di pubblicazioni (autore unico di testi) su tematiche attinenti la propria professione.	Dichiarazione	INS.	3	E
44. È autore di pubblicazioni on line su tematiche attinenti la propria professione.	Dichiarazione e indirizzo web	INS.	2	E

RUBRICA PER LA DEFINIZIONE DELL'INTENSITÀ DELLA FREQUENZA

Lettera		Punteggio	Legenda per l'autovalutazione dell'intensità della frequenza
S	S1	1 punto	Gli aspetti individuati vengono agiti in modo episodico
	S2	2 punti	Gli aspetti individuati vengono agiti a volte
	S3	3 punti	Gli aspetti individuati vengono agiti spesso
	S4	4 punti	Gli aspetti individuati vengono agiti sistematicamente

Lettera	1 punto	2 punti	3 punti	4 Punti
A	da 1 a 3 ore	da 4 a 7 ore	da 8 a 10 ore	oltre 10 ore
B	da 1 a 4 ore	da 5 a 10 ore	da 11 a 20 ore	oltre 20 ore
C	da 1 a 2 giorni	da 3 a 4 giorni	da 5 a 6 giorni	oltre 6 giorni
D	per 1 studente	per 2-3 studenti	per 4-5 studenti	per 6 studenti o più
E			1 pubblicazione	2 o più pubblicazioni
F			per uno studente	per più studenti
G			per un insegnante	per più insegnanti
H	fino a 2 uscite	fino a 4 uscite	fino a 6 uscite	oltre 6 uscite
I	1 iniziativa	2 iniziative	3 iniziative	4 o più iniziative
L	1 materiale	2 materiali	3 materiali	4 o più materiali
M			1 UDA	2 o più UDA
N	per 1 studente	per 2 studenti	per 3 studenti	per 4 o più studenti

Questa voce peserà per l' 80%.

Per ciascun descrittore il punteggio verrà determinato dal peso per l'intensità della frequenza. Al docente che otterrà il punteggio grezzo maggiore saranno attribuiti 80 punti. Agli altri docenti saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori. (punteggio grezzo del docente considerato suddiviso per il miglior punteggio grezzo) x 80

3.2 **valutazione intersoggettiva della professionalità a cura dei docenti** (entro il 9 giugno 2018)

Si tratta di una valutazione che ogni docente a tempo indeterminato o con incarico annuale è chiamato a formulare segnalando tre docenti dell'istituto ritenuti particolarmente degni di nota in quanto a capacità professionali.

Nell'indicare i colleghi se ne evidenzieranno le caratteristiche contrassegnando uno o più indicatori fra quelli sotto elencati:

1	Alterna diverse attività e metodologie di insegnamento per meglio rapportarsi agli stili cognitivi degli alunni e rendere quindi il più efficace possibile la proposta didattica. In altri termini, è attento alla personalizzazione dei percorsi e ai diversi stili di apprendimento presenti.
2	Esplicita agli alunni le attività da svolgere, fornisce chiare istruzioni sulle strategie, sui metodi da seguire, sui risultati attesi e sulle prove di verifica per valutare il conseguimento di conoscenze e abilità.
3	Fornisce agli alunni feedback positivi sullo svolgimento del lavoro, rafforzandone così l'autostima e la motivazione ad apprendere.
4	Dimostra particolare attenzione nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali.
5	Utilizza le nuove tecnologie quale supporto all'attività professionale (LIM, laboratori informatici, ecc.).
6	Adotta le tecniche didattiche attive proprie del metodo operativo (laboratorio), del metodo investigativo (ricerca sperimentale), del metodo euristico-partecipativo (ricerca-azione). Pertanto utilizza strategie quali il circle-time, l'apprendimento cooperativo, i gruppi di studio e discussione, ecc.

Questa voce peserà per il 15%.

Verrà attribuito 1 punto per ogni segnalazione. Al docente che otterrà il punteggio grezzo maggiore saranno pertanto attribuiti 15 punti. Agli altri docenti saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori.
(punteggio grezzo del docente considerato suddiviso per il miglior punteggio grezzo) x 15

3.3 **valutazione della professionalità a cura dei rappresentanti di classe** (entro il 9 giugno 2018)

Si tratta di una valutazione che ogni genitore rappresentante di classe è chiamato a formulare indicando un docente dell'istituto (due docenti nel caso della scuola primaria) ritenuto particolarmente degno di nota in quanto a capacità professionali.

Nell'indicare il docente se ne evidenzieranno le caratteristiche contrassegnando uno o più descrittori fra i sotto elencati:

1	Si dimostra disponibile al dialogo educativo con i genitori
2	Lavora per far acquisire un buon metodo di studio
3	È attento a sviluppare buone capacità relazionali fra gli alunni
4	Adotta strategie di insegnamento efficaci
5	Dimostra autorevolezza ed è stimato dagli alunni
6	Dimostra capacità di relazione, mediazione e soluzione di conflitti

Questa voce peserà per il 5%.

Verrà attribuito 1 punto per ogni segnalazione. Al docente che otterrà il punteggio grezzo maggiore saranno pertanto attribuiti 5 punti. Agli altri docenti saranno attribuiti punteggi proporzionalmente inferiori.
(punteggio grezzo del docente considerato suddiviso per il miglior punteggio grezzo) x 5

4) **L'ASSEGNAZIONE DEL FONDO**

Come ricordato dalla CM n. 1804 del 19.04.2016, il fondo per la valorizzazione del merito non può essere destinato ad un numero troppo esiguo di persone, né essere distribuito in maniera indifferenziata alla totalità dei docenti perché questo svilirebbe il principio di valutazione/differenziazione e non costituirebbe un volano per la crescita professionale del personale e per il miglioramento del servizio.

Oltretutto una distribuzione "a pioggia" parcellizzerebbe il fondo complessivo per il merito in quote singole di modestissima entità.

Si conviene pertanto che il fondo venga assegnato al 40% del personale docente di ruolo presente in ciascuno dei due gradi scolastici dell'Istituto.

Per l'individuazione degli insegnanti cui attribuire il fondo il dirigente scolastico farà riferimento al punteggio sintetico raggiunto da ciascun docente di ruolo e, sulla base delle evidenze consentite dal suo osservatorio, procederà ad un'ulteriore autonoma valutazione della performance complessiva. Per tale valutazione il dirigente si avvarrà degli indicatori e descrittori riportati al secondo paragrafo e della personale conoscenza del comportamento professionale dei docenti.

5) PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO VALORIZZATIVO

La procedura di attribuzione del fondo per il merito osserverà le seguenti forme di pubblicità:

- Pubblicità preventiva mediante pubblicazione del presente documento all'albo d'Istituto e dei singoli plessi, nonché inserimento nel sito d'Istituto
- Pubblicità in itinere mediante pubblicazione di tutte le indicazioni operative descritte nel presente documento all'albo d'Istituto e dei singoli plessi, nonché inserimento nel sito d'Istituto
- Pubblicità successiva con pubblicazione:
 - Dell'ammontare complessivo del budget assegnato all'Istituto
 - Dell'ammontare complessivo delle risorse effettivamente erogate ai docenti
 - Dei dati aggregati relativi alla distribuzione del budget per grado scolastico e per fasce di merito

La comunicazione dell'attribuzione del fondo ai beneficiari avverrà in forma riservata all'indirizzo di posta elettronica di ciascun beneficiario.

Chiunque detenga una posizione giuridica qualificata, quindi destinatario potenziale o effettivo del fondo, ha diritto di accedere agli atti limitatamente alla propria posizione, con esclusione di ogni accesso a informazioni individuali relative ad altri docenti.

6) ELENCO DOCENTI DI RUOLO IN SERVIZIO NELL'A.S. 2017/2018

In allegato gli elenchi nominativi del personale docente con contratto a tempo indeterminato.

ELENCO DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO SCUOLA PRIMARIA - A.S. 2017/2018			
1	ALBERTON	FLAVIA	
2	CAPPELLAZZO	LUIGI	
3	BARON	AUGUSTA	
4	BARON	SANDRA	

5	BAZZACCO	CHIARA	
6	BENETELLO	ALESSANDRA	
7	BERNARDI	ELISABETTA	
8	BILLERA	ANNAMARIA	
9	BONATO	MARITA	
10	BRESOLIN	GIOVANNA	
11	BRINDISI	ROSANNA	
12	BUSATTA	ELENA	
13	CALESSO	ELISA	
14	CARLESSO	ELISA	
15	CECCATO	ENRICA	
16	CELOTTO	EMANUELA	
17	CITTON	MIRIAM	
18	COMIN	PATRIZIA	
19	D'ALFONSO	ANTONELLA	
20	DALLE NOGARE	GENNY	
21	DE MENEGHI	MARINA	
22	DE PAOLA	ANTONELLA	
23	DOMENEGHETTI	BARBARA	
24	FABBIAN	ELENA	
25	FAVARO	MARIA	
26	FAVAZZA	SALVATORE	
27	FERRONATO	C. BENEDETTA	
28	FILIPPIN	CINZIA	
29	FILIPPIN	SERENELLA	
30	GALLINA	FLAVIA	
31	GALLINA	PAOLA	
32	GATTO	CARLA	
33	GAZZOLA	MANUELA	
34	GIOLLO	STEFANIA	
35	GIRARDI	PALMIRA	
36	IDRIO	FRANCESCA	
37	BORDIGNON	CATIA	
38	MARTINELLO	MARIA GRAZIA	
39	MONACO	FEDERICO	
40	MOROSIN	NADIA	
41	PALMARIN	CLARISSA	
42	PARINETTO	LORETTA	
43	PARENZI	ELENA	
44	PAROLIN	ANTONELLA	
45	PELLIZZARI	ROBERTA	
46	PISCOPO	AMBRA	
47	RINALDI	MARIA	
48	RINALDO	LUISA	
49	RUNCO	AMALIA	
50	SABBADIN	MARINA	
51	SACCON	PATRIZIA	
52	SAVIO	MARIACHIARA	
53	SLONGO	ANNAPAOLA	
54	STEFANI	PAOLA	
55	TOSETTO	MARIELLA	
56	VELO	EVELINA	
57	ZANETTI	SANDRA	
58	ZILIO	ELISABETTA	
59	ZILIOOTTO	MARIA LUISA	

ELENCO DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO
SCUOLA SECONDARIA - A.S. 2017/2018

1	ALESSI	LUISELLA	
---	--------	----------	--

2	ARABIA	M. CONCETTA	
3	BERTUOLA	EMANUELA	
4	BORTIGNON	IGNAZIO	
5	BORTOLAZZO	SANDRA	
6	BOSA	GIANDOMENICO	
7	BRAGAGNOLO	PIERA	
8	BRUSTOLON	CARLA	
9	CAVASIN	LUCIA	
10	CHECCACCI	MARIO	
11	CODOGNOTTO	FIorenZA	
12	DEL NEGRO	MATTEO	
13	FAVERO	SIMONE	
14	FURLANETTO	CRISTINA	
15	GAZZOLA	LUISA	
16	LUCHESA	MARISA	
17	MARCON	LUCIO	
18	MILAN	FILIPPO	
19	MIRRA	MATRIZIA	
20	MORETTO	ROSELLA	
21	MURARO	PAOLA	
22	MUSSATO	MARIANNA	
23	OSELLAME	DAVIDE	
24	PLACCI	MICHELE	
25	PORCELLATO	ROBERTA	
26	RODATO	SARA	
27	ROSATO	BRUNA	
28	SANTINON	SILVIA	
29	TERZO	CHIARA	
30	TONELLI	FRANCA	
31	VARDANEGA	EVELIN	
32	VISENTIN	VALENTINA	
33	ZANANDREA	CINZIA	
34	ZANNI	MASSIMO	
35	ZEN	DANIELA	
36	ZORZI	NICOLETTA	